



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per la promozione di modelli di consumo sostenibili
in MOZAMBICO e RUANDA - 2026”**

Codice progetto: PTXSU0002925011272EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CAM	MOZAMBICO	BEIRA	222407	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CAM – Via dei Mille, 47 - Trento

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

MOZAMBICO

Nel 2016, per effetto dell'impatto di alcuni eventi climatici estremi e di uno scandalo legati alla contrazione di debito pubblico non autorizzato da parte di funzionari governativi, si è innescata una profonda crisi economica interna, accentuata nel 2020 dalla pandemia di covid-19. Negli ultimi anni però il Paese è in forte ripresa: si è passati da un -1.2% ad un +5.4% del 2023 (World Bank), complici l'aumento della produzione agraria e dei prezzi così come la ripresa post- pandemica dei servizi. In Mozambico, la popolazione vive perlopiù di agricoltura di sussistenza (circa il 95% della produzione) ed il contesto economico è poco diversificato

BEIRA

Negli ultimi anni la città di Beira, in tendenza con la media nazionale, è cresciuta molto a livello demografico e ciò ha modificato enormemente la morfologia del territorio: le grandi aree estensive di vegetazione che assolvevano la funzione di campi agricoli o piccoli bacini di accumulo hanno lasciato spazio sempre più alla città di cemento e ad insediamenti urbani informali. L'inurbamento rapido e disordinato ha causato enormi difficoltà nella gestione dei rifiuti solidi urbani. Con una produzione totale di 536 ton/giorno e una capacità di raccolta pari a 199 ton/giorno, Beira ha un grado di copertura della raccolta pari al 37,2%. La produzione pro capite giornaliera varia tra 0,95 kg/giorno nelle zone urbane a 0,42 kg/giorno nelle zone suburbane senza accesso. Una scarsa gestione dei residui solidi urbani è causa di inquinamento ambientale e problemi per la salute. La difficoltà da parte delle istituzioni nella gestione del residuo ha gravi conseguenze sulla salute pubblica e sulla sicurezza alimentare, poiché la

produzione agricola urbana viene ostacolata sia dai cambiamenti climatici che creano danni ingenti al settore primario, sia dalla degradazione del suolo, causata dall'uso continuativo del terreno e dalla mancanza di fertilizzanti organici, che riduce la fertilità del terreno e la resa agricola. Ciononostante la categoria merceologica prevalente è l'organico (52%- circa 141.56 T/giorno) proveniente soprattutto dai mercati e dall'area HORECA che, se separato alla fonte, potrebbe essere utilizzato per la produzione di compost che aiuterebbe a ripristinare la composizione organica ottimale della terra, aumentare la produzione di cibo e migliorare la qualità del suolo. A peggiorare le condizioni di accesso al cibo e al mercato dei venditori urbani e peri-urbani, vi sono poi le infrastrutture precarie e fatiscenti dei mercati (dal censimento effettuato risulta che a Beira 33 su 46 siano mercati informali), i quali spesso non hanno vie di accesso pavimentate e dunque non beneficiano del servizio di raccolta RSU e sono coperti di liquame putrido proveniente dalla decomposizione del residuo organico e dall'acqua delle piogge e delle maree.

PARTNER ESTERO:
Consiglio municipale di Beira (CMB)
Università Zambeze

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Contribuire allo sviluppo di una piena consapevolezza sulla necessità di tutelare e valorizzare il proprio patrimonio e risorse naturali promuovendo e sensibilizzando verso lo sviluppo sostenibile ed economico duraturo ed inclusivo che permetta un migliore accesso alle risorse primarie e favorisca la resilienza della popolazione locale

Obiettivo Specifico:

- Aumentare la consapevolezza sull'importanza dello sviluppo sostenibile all'interno delle comunità locali
- Migliorare la qualità e quantità della raccolta differenziata a Beira, favorendo la creazione e l'utilizzo di compost di qualità a favore delle attività agricole del territorio

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In tutte le sedi di progetto

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
Attività 1.1 Campagne di sensibilizzazioni radiofoniche e takshow con esperti informative sui temi dello sviluppo sostenibile (es: l'utilizzo di pratiche agricole e di allevamento sostenibili, raccolta differenziata..) Attività 1.2 Eventi comunitari in ricorrenza delle giornate tematiche (es: la giornata dell'acqua, la giornata dell'ambiente.) con attività informative, rappresentazioni teatrali e momenti di festa per coinvolgere l'intera comunità	- Gli operatori volontari forniranno supporto al personale locale nella creazione di materiale formativo, didattico e logistico. - Raccolta di materiale fotografico/video e interviste a supporto degli uffici comunicazione Italia

MOZAMBICO – Beira 222407

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 2: Raccolta della FORSU proveniente dal settore privato e commerciale, attraverso la raccolta effettuata dal Comune di Beira e dall'associazione locale Viver Saudavel nel quartiere di Macuti	- Affiancamento al PM e ai tecnici di progetto nelle attività di pianificazione delle attività, partecipazione agli incontri con i partner di progetto, definizione del cronogramma, definizione delle necessità, supporto logistico; - stesura di relazioni e report interni o

Attività 2.1 Revisione dei regolamenti comunali per la raccolta Attività 2.2 campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione e ai principali stakeholders su differenziazione Rifiuto Solido Urbano, sui nuovi regolamenti e sulla loro corretta applicazione al fine di educare la cittadinanza sulle buone pratiche di gestione del rifiuto e il corretto trattamento dello stesso Attività 2.3 Distribuzione di contenitori dedicati ai rifiuti organici alle imprese private e commerciali, debitamente etichettati e progettati per facilitare la raccolta differenziata dell'organico. Saranno distribuiti assieme a linee guida dettagliate su come separare correttamente il rifiuto, riducendo la contaminazione e migliorando così la qualità del materiale organico raccolto. Attività 2.4 formazione del personale addetto alla raccolta e gestione del rifiuto organico per minimizzare il rischio di contaminazione e garantire che i rifiuti raccolti siano adatti al compostaggio e per comprendere e gestire al meglio la fase di compostaggio (decomposizione, temperatura, umidità, pH ecc). Attività 2.5 Accordi con imprese private per la gestione del rifiuto organico. Si cercherà di applicare un modello di gestione concordato che prevede una commistione tra gestione comunale, partnership pubblico private e gestione privata. Attività 2.6 Raccolta del rifiuto organico e trasporto al centro di compostaggio da parte del personale addetto precedentemente formato.	- supporto alla stesura di reportistica per i donor, sia narrativa che amministrativa; - supporto all'ufficio di Monitoraggio nella raccolta dei dati e documenti per il monitoraggio delle attività, affiancamento al tecnico di monitoraggio nella raccolta dati sul campo, analisi e digitalizzazione dei documenti e fonti di verifica, trasposizione dati su database digitali, creazione di questionari/documenti per la raccolta dati; - Partecipazione agli incontri con i partner in loco o online per la programmazione delle attività anche finanziaria, per gli aggiornamenti e per la definizione di strategie di azione e definizione dei contenuti delle attività; - Affiancamento sul campo del team di progetto nella realizzazione delle campagne di sensibilizzazione attraverso la partecipazione alle uscite sul campo; stesura di materiale informativo (volantini, pieghevoli ecc) sia dal punto di vista contenutistico che nella forma (es utilizzando Canva o programmi simili); - ; - Supporto alla gestione amministrativa/logistica delle attività attraverso l'affiancamento del team di amministrazione. Controllo dei documenti contabili, archiviazione, allocazione delle spese sul budget ecc.
AZIONE 3: Workshop di sensibilizzazione agli agricoltori e alle donne sull'importanza del compost e scambi di buone pratiche con progetti virtuosi Attività 3.1 Selezione dei beneficiari Attività 3.2 Creazione del materiale per la formazione (importanza del compostaggio e utilizzo del compost per migliorare la qualità del suolo, aumentare la produttività agricola e promuovere pratiche sostenibili) e organizzazione degli eventi con il coinvolgimento dei partner e del team di progetto Attività 3.3 Formazioni / workshop agli agricoltori dell'Unione provinciale degli agricoltori di Sofala (UPCS) (movimento contadino a livello provinciale che promuove la creazione di competenze attraverso formazioni e scambi di buone pratiche). I workshop saranno teorico-pratici, fornendo conoscenze tecniche e pratiche Attività 3.4 Scambi di esperienze tra agricoltori di Beira con altre città coinvolte in simili processi per promuovere un apprendimento condiviso e costruire nuove reti e collaborazioni a livello nazionale.	- Affiancamento al PM e ai tecnici di progetto nelle attività di programmazione delle formazioni e pianificazione delle attività partecipazione agli incontri con i partner di progetto, definizione del cronogramma, definizione delle necessità, supporto logistico; - stesura di relazioni e report interni o supporto alla stesura di reportistica per i donor, sia narrativa che amministrativa; - supporto all'ufficio di Monitoraggio nella raccolta dei dati e documenti per il monitoraggio delle attività, affiancamento al tecnico di monitoraggio nella raccolta dati sul campo, analisi e digitalizzazione dei documenti e fonti di verifica, trasposizione dati su database digitali, creazione di questionari/documenti per la raccolta dati; - Partecipazione ai workshop e formazioni agli agricoltori e supporto al team di progetto nel coordinamento delle attività, moderatore, supporto logistico, reportistica e report visuali (fotografie e video); - supporto nella creazione del materiale formativo attraverso il coinvolgimento con i partner tecnici di progetto, la raccolta dei contenuti, l'impaginazione e la definizione di materiale da condividere con i beneficiari;
AZIONE 4: Analisi e distribuzione del	- Supporto al PM e all'equipe di progetto

compost a livello urbano

Attività 4.1 Test del compost da parte dei tecnici dell'Università per verificarne la qualità, la purezza, e fornire feedback tecnici adeguati al miglioramento del lavoro.

Attività 4.2 Vademecum operativo dettagliato per la produzione di compost secondo i migliori standard, redatto dai tecnici dell'università che analizzano il compost.

Attività 4.3 promozione a livello locale del compost prodotto da parte del team di progetto e dei partner. La vendita del compost rappresenta un'opportunità per la sostenibilità economica del centro di compostaggio.

nell'organizzazione delle attività, partecipazione agli incontri con i partner di progetto, definizione del cronogramma, definizione delle necessità, supporto logistico;;

- Affiancamento del personale tecnico di progetto negli incontri con gli stakeholder e partner per la stesura del Vademecum operativo e la redazione della reportistica/documentazione tecnica;
- supporto al PM/personale di progetto nella redazione di reportistica per la sede e/o il donator sia narrativa che finanziaria (compilazione di modulistica specifica e verifica delle informazioni)
- Supporto al personale di progetto nell'individuazione dei canali di promozione del prodotto e della pianificazione della promozione a livello locale attraverso ricerche online e dicampo, creazione di materiale divulgativo unificando informazioni fornite dal partenariato e utilizzando programmi di grafica tipo Canva

MODALITA' DI FORNITURA DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO

I volontari alloggeranno nella guest house che il CAM affitta per i volontari ed il personale in missione. La guest house è fornita di camere individuali e di spazi comuni (bagno e cucina). La guest house è condivisa con altri volontari o personale in missione. Il vitto sarà garantito dall'ente fornendo i generi alimentari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype,

telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.
È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

MOZAMBICO – Beira 222407

- Obbligo di rispettare il regolamento interno del CAM e il Codice Etico dell'Associazione
- Obbligo di effettuare i vaccini prescritti per la destinazione prescelta
- Obbligo di seguire le direttive dell'OLP in termini di sicurezza
- Disponibilità a trasferte sul territorio mozambicano in base alle esigenze del progetto
- Rispetto delle regole e degli orari della struttura di accoglienza

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- Mancanza sporadica della fornitura di corrente elettrica e/o di acqua potabile e della connessione internet

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla

selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.	28	60
---	----	----

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Paese e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale</u> - Modalità di comunicazione dell'ente e relazione con la sede in Italia - Introduzione: gli strumenti digitali per il No-profit - Story telling come approccio alla comunicazione - I Social Media e la comunicazione web - Gestione delle reti sociali e delle interazioni - Pubblicazioni web e pubblicazioni cartacee: cenni di copyright e privacy policy
<u>Modulo 6 - Network di progetto</u> - Presentazione dei partner di progetto - Tecniche di comunicazione e di interazione con i partner di progetto - Rete di sostegno al progetto - Rapporti tra istituzioni, stakeholders e beneficiari
<u>Modulo 7 – Attività di sensibilizzazione</u> - Presentazione delle metodologie di sensibilizzazione comunitaria - Norme di comportamento da tenersi durante le attività
<u>Modulo 8 - Agricoltura sostenibile e gestione dei rifiuti solidi urbani</u> - Cosa si intende per agricoltura sostenibile - Quali sono le tecniche agricole maggiormente utilizzate nei PVS - la gestione dei rifiuti nei PVS

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile in AFRICA e EUROPA DELL'EST - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 12) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13) Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello della ***Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo***